

Alle /ai Dirigenti dell'Ente

DISPOSIZIONE ORGANIZZATIVA DEL DIRETTORE GENERALE

numero e data indicati nella segnatura di protocollo

OGGETTO: enti partecipati, prerogative sociali e funzioni concernenti i diritti ed i doveri di socio/aderente: partecipazione dei delegati dell'ente

Premesso che:

- la Provincia di Torino nel corso degli ultimi anni aveva fatto ampio ricorso ad istituti di diritto civile (società, associazioni, consorzi, comitati, fondazioni) sia per il raggiungimento della propria finalità istituzionale generale di Ente promotore dello sviluppo economico e sociale del territorio, sia per svolgere funzioni specifiche all'interno di ambiti riconducibili alle proprie competenze istituzionali come definite dal T.U.E.L. e dallo Statuto provinciale;
- per effetto della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni; per quel che rileva in questa sede, la Città metropolitana è subentrata nei diritti di partecipazione agli organismi già partecipati dalla cessata Provincia di Torino;
- in questi enti l'Amministrazione, approvando lo statuto e confermando la partecipazione tramite il pagamento delle quote associative annuali, ove previste, esercita i diritti di partecipazione alla vita sociale quali le nomine/designazioni degli organi di amministrazione e controllo, la partecipazione alle Assemblee con diritto di voto, ecc.;
- a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 è stato individuato il perimetro delle funzioni fondamentali della Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, commi 44 e 85, e le altre funzioni previste dal combinato disposto dei commi 46 e 86 dell'art. 1 della citata legge ed ogni altra funzione assegnata, delegata o in avvalimento prevista dalle leggi regionali e, in conseguenza, l'Amministrazione ha operato un'accurata revisione delle partecipazioni in società, associazioni, fondazioni, comitati, consorzi al fine di mantenere quelle ritenute strettamente legate alle funzioni del nuovo ente Città metropolitana e strategiche per le finalità istituzionali;
- ad oggi la Città metropolitana di Torino è socia di (o ha aderito a) numerosi enti, diversi per forma giuridica, settore di attività e disciplina applicabile; nel dettaglio, la situazione al 31 dicembre 2022 è la seguente:
 - n. 2 Società partecipate direttamente;
 - n. 10 Società partecipate indirettamente;



- n. 26 Enti strumentali;

- n. 38 Enti non strumentali;

vari Enti, fondazioni o aziende partecipati indirettamente;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 44 del 27.02.2023, con cui è stata apportata la modifica n.20 al Piano di riassetto, a seguito del quale è stata ridefinita la struttura organizzativa e il funzionigramma con efficacia a decorrere dal 01.03.2023.

Richiamati il funzionigramma e le macrofunzioni definite con disposizioni organizzative del Direttore Generale n.92941 del 06.08.2018, n.93544 del 07.08.2018, da ultimo n. 32746 del 03.03.2023.

Dato atto che:

- tra le modifiche più rilevanti è stata soppressa la Direzione "Servizi alle imprese, SPL, Partecipazioni e attività produttive" SA5, le cui attività sono state riportate a livello di Dipartimento Sviluppo Economico SA0;

- il Dipartimento Sviluppo Economico sovrintende a livello unitario di Ente a tutte le attività di indirizzo, controllo e vigilanza relative ai soggetti partecipati dall'Ente ed ai loro organi.

Ritenuto necessario, tenuto conto dell'orientamento della giurisprudenza contabile, distinguere nettamente il generale ruolo di coordinamento del portafoglio degli enti partecipati svolto dall'Ufficio per la gestione delle partecipazioni, incardinato nel Dipartimento Sviluppo Economico, da quello proprio dei soggetti incaricati dall'Ente di esercitare le prerogative sociali nelle opportune sedi e quindi le funzioni concernenti i diritti ed i doveri di socio/aderente;

Considerato che determinate prerogative dell'ente socio, che non sono rimesse dalla legge alla competenza del Consiglio metropolitano, ed il relativo esercizio debbano avere, all'interno dell'ente, dei c.d. centri valutativo/decisionali di riferimento, individuabili con gli uffici (Direzioni) *ratione materiae* competenti al fine di garantire continuità e consapevolezza nell'esercizio delle prerogative sociali;

Ritenuto necessario definire un assetto organizzativo che consenta di presidiare efficacemente il processo decisionale, per quanto concerne sia la partecipazione dei delegati dell'ente alle periodiche riunioni assembleari sia il necessario coordinamento con i rappresentanti designati/nominati dall'ente negli organi direttivi;

Richiamato l'art. 9 del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" di cui al D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (TUSP) secondo cui per le partecipazioni degli enti locali i diritti del socio sono esercitati dal sindaco o dal presidente o da un loro delegato (art. 9, comma 3);



Il Direttore Generale pertanto

DISPONE

- di stabilire che le competenze istruttorie, valutative e di supporto in riferimento all'esercizio delle prerogative dell'ente socio nelle sedi assembleari degli enti partecipati siano svolte dall'Ufficio per la gestione delle partecipazioni di concerto con i dirigenti individuati come riportato nelle tabelle allegate, parte integrante e sostanziale alla presente disposizione;
- di stabilire che ciascun dirigente individuato, rispetto agli enti partecipati ad esso assegnati, dovrà farsi carico, in sinergia con l'Ufficio per la gestione delle partecipazioni e con la Segretaria del Vicesindaco metropolitano, di curare la tempestiva individuazione dei delegati alla partecipazione delle assemblee e la formulazione dei relativi indirizzi di voto sulla base dell'analisi fornita dal citato Ufficio, restando inteso che in mancanza di individuazione la delega sarà conferita in automatico al dirigente individuato.
- di stabilire che in caso di attribuzione di una Direzione ad un nuovo dirigente, senza modifiche alle unità organizzative o agli ambiti di attività, la sostituzione del dirigente individuato avviene tramite comunicazione destinata alla Direzione coinvolta, a cura dell'Ufficio per la gestione delle partecipazioni che provvederà all'aggiornamento degli elenchi, previo accordo con il Direttore Generale.

In allegato l'elenco dei Dirigenti individuati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Guido MULE'
(firmato digitalmente)